

3 settembre: Domenica XXII del Tempo ordinario

Lectures: Ger 20, 7-9 Sal 62 Rm 12, 1-2 Mt 16, 21-27

Carissimi fratelli,

il nostro Gr.Est., che parla della Creazione, con le sue uscite, si colloca idealmente **tra due fiumi: il Piave e la Livenza**: parte orientale della provincia di Treviso, che configura la nostra diocesi di Vittorio Veneto. La terra l'ha creata Dio; il territorio lo crea l'uomo, con la sua storia e la capacità di adattarsi alla terra.

Siamo stati alle Sorgenti del Livenza e alle Risorgive del Piave: due fiumi fortemente simbolici e che alludono anche alla guerra. Come non pensare all'Isola dei Morti? Come non pensare alle tante lapidi addossate alle chiese dei nostri paesi, per ricordare i troppi giovani partiti per la guerra e mai più ritornati?

Per questo **il fiume allude anche al pianto**. Diciamo a volte: un fiume di lacrime. Da qui la favola che ho trovato, lunga ma tanto bella!

Ma cos'è questa nostra diocesi? Il Vescovo **LUCIANI**, prossimo beato, così diceva nell'omelia del 16 gennaio 1961 (= 55 anni fa').

«**1. La diocesi è storia** cioè tutto un passato, che dai secoli viene su verso noi con tesori di buoni esempi e con un capitale di tradizioni radicate, che formano un nostro particolare clima.

2. La diocesi è anche geografia con limiti segnati su carta: di qua il Piave, di là il Livenza; sopra, si arriva alle porte di Belluno; sotto, fin quasi al mare. In cima, monti; in mezzo, colli aulenti; in basso, fertili piani; e vanno abbellendosi sempre più [...] di viti e di frutteti.

Più delle viti interessa, però, alla diocesi, il **mantello di chiese**, che la copre da capo a piedi; chiese piccole, sperdute tra i campi, chiese grandi delle pievi principali e autentiche basiliche fornite di arredi e d'opere d'arte. **GIOVANNI RUSKIN** nel libro intitolato *Le pietre di Venezia* dice che a Venezia ogni chiesa, ogni palazzo è una predica, perché in quelle architetture venerande e graziose si rispecchiano la fede, la vita morale, le aspirazioni sociali di tutto un popolo».

Oggi c'è il pericolo di essere cittadini di tutto il mondo (**cosmopoliti**), ma senza più radici (**apolidi**). Ci aiuti il Signore ad amare la nostra terra, la nostra Diocesi e a pensare al loro futuro. E non solo in senso geologico o idrico, ma anche spirituale e vocazionale!...

Il fiume

Fulgenzio era un buon padre e un ottimo marito, ma un triste e desolato giorno la sua giovane moglie morì.

Un dolore immenso e rovente dilaniò la sua esistenza. Niente riusciva ad attenuare la sua sofferenza. [...]. Neanche più ricordava il tempo in cui lavorava cantando. Il lavoro, come il pane, gli era diventato amaro e pesante.

Una sera, rannicchiato nel letto, piangeva silenziosamente per non svegliare i bambini, quando gli apparve una figura dolce e rassicurante, che lo prese per mano. Era la Vergine Addolorata. «*Vieni con me, Fulgenzio*» gli disse. «*Vieni con me: ti porterò al fiume della pace. Chiunque si bagna nelle sue acque troverà la consolazione che cerca*».

Camminarono nella notte per molto tempo. Ad un certo punto, Fulgenzio cominciò a sentire il rumore di acque scroscianti. Un fiume immenso, dalle acque pure e trasparenti, scorreva davanti a loro. «*Immergiti nel Fiume della Pace, pellegrino del dolore*» gli intimò la Vergine. «*Le sue acque scioglieranno la tua pena e la tua angoscia*».

Fulgenzio si immerse. Il suo corpo fu avvolto da un conforto pieno di vigore e serenità, una pace balsamica che guariva le sue ferite.

Dopo quell'immersione salutare, Fulgenzio chiese alla Madonna: «*Da dove viene quest'acqua miracolosa?*».

«*Sono le lacrime del mondo*» rispose la Vergine. «*Tutte le lacrime del mondo si raccolgono in questo fiume. Lacrime amare, di paura, di dolore, di delusione, di sconfitta, di rabbia. Ma anche le lacrime più dolci, quelle versate per amore, per il ritorno di una persona cara, per uno scampato pericolo*».

Fulgenzio udì i sospiri e i gemiti di tutti coloro che avevano versato quelle lacrime, e comprese che anche le sue lacrime erano ormai un unico pianto, puro e indistinto, che scorreva nelle acque di quel fiume. Si sentì in comunione totale con tutto il dolore e la gioia del mondo. Fu in quel momento che la Madre di Dio gli parlò del dolore di suo Figlio, e Fulgenzio sentì il pianto di Cristo davanti alla tomba di Lazzaro, il pianto nel Getsemani, il suo pianto ai piedi della croce.

Fulgenzio si ridestò improvvisamente, il cuscino era ancora bagnato, ma una pace profonda si era impadronita di lui. Non era più figlio del dolore, ma della compassione.

BRUNO FERRERO, *365 piccole storie per l'anima*, 2, ed. LDC, pp. 122-123

Calendario della settimana

Sab.	02	09.00 15.00 17.00	Incontro Ministri straordinari della Comunione Pomeriggio speciale con giochi e Confessioni Confessioni in parrocchia
Dom.	03	10.30	<i>Domenica 22^a del Tempo ordinario</i> S. Messa animata dal Gr.Est.
Lun.	04	08.30	<i>Beato Giuseppe Toniolo.</i> Memoria facoltativa Il Gr.Est. di reca al Piave. Ritorno per le 18.00
Mar.	05	17.00	Incontro del Gruppo che canta ai funerali
Merc.	06	20.30	Serata finale del Gr.Est.
Giov.	07	16.00	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni</i> Incontro Apostolato della preghiera
Ven.	08	*** 18.30	<i>Natività della Beata Vergine Maria.</i> Festa Ministranti e genitori a Barbana, Grado e Aquileia Liturgia della Parola in Chiesa grande.
Sab.	09	17.00	Confessioni in parrocchia
Dom.	10		<i>Domenica 23^a del Tempo ordinario</i>

Gruppo che canta ai funerali

Martedì 5 settembre, alle ore **17.00**, in canonica, mi piacerebbe incontrare le persone, vecchie e nuove, disponibili ad animare il canto durante le messe dei funerali.

Alcune cose stanno cambiando nella nostra parrocchia. Ho bisogno di persone di fede, senza rimpianti o lamentele. Persone che amino il Signore e la Chiesa, disposte a lavorare per l'edificazione del suo Regno.

Catechiste e Catechisti

Lunedì 18 settembre, alle ore **17.00**, in canonica, incontro per catechiste/i. La parrocchia ha bisogno di evangelizzatori vecchi e nuovi.

Ci sono delle persone, capaci per fede e costumi, che potrebbero rendersi disponibili per questo. Chi crede sul serio diventa capace di donare un'ora alla settimana per formare se stesso e i nostri figli.

Dom. 24 sett., in parrocchia faremo un mini ritiro, con questi tempi:

16-17.00	Proposta del parroco
17-18.00	Riflessione a gruppi: elementari - medie - Cresima
18-18.30	Condivisione in Assemblea. Segue caffè.
19.00	Santa Messa insieme
20.00	Cena comunitaria

SANTE MESSE

Sabato 2	19.00	+ Da Dalt Antonio e Maria
Domenica 3	9.00	+ Gandin Lucchetta Santina + Ghirardi Gino e Alpagò Augusta
	10.30	+ Famiglie Favero e Pollastri + Mafia Matilde + Casagrande Giuseppe
	19.00	+ Barin Bruno e Maria + Celotti Ines + Zanette Gian Luigi
Lunedì 4	18.30	
Martedì 5	18.30	+ Campodall'Orto Attilio e Italia
Mercoledì 6	18.30	
Giovedì 7	18.30	+ Carpené Albano
Sabato 9	19.00	
Domenica 10	9.00	+ Rossetti Franco
	10.30	40° Ann. Matr. Momesso Lino e Vidotto Ivana + Callegari Pietro e Rosina + Rizzardi Agnese + De Nardo Egidio + Armellin Jessica
	19.00	+ Famiglie Momesso e Vidotto

Sante messe feriali

Anche durante la prossima settimana le SS. Messe vengono celebrate in chiesa grande, alle 18.30.

Venerdì 8 non ci sarà la S. Messa, ma solo la Liturgia della Parola, perché il parroco con ministranti e genitori celebra al Santuario di Barbana, con il vescovo di Gorizia.

Da lunedì 25 la celebrazione della Messa riprende al Santuario.

Illegio

Pensando all'alto valore culturale e spirituale dell'arte, anche quest'anno la Parrocchia organizza per **mercoledì 20 settembre** la visita alla mostra di Illegio, intitolata: «**AMANTI. PASSIONI UMANE E DIVINE**».

Perché non succeda come lo scorso anno, quando 26 persone iscritte non hanno più partecipato, l'iscrizione si ritiene valida solo se accompagnata dalla quota di € 50, comprendenti viaggio e pranzo.

Le iscrizioni sono già aperte: in sacrestia, prima o dopo le messe, oppure in canonica, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 11.30, lasciando su apposito foglio i propri dati.